Sir

**Adolescenti. Vicari (neuropsichiatra): “Saranno sicuri e ‘corazzati’ se sono stati bambini autonomi”**

Giovanna Pasqualin Traversa

Non è mai troppo presto per iniziare a educare gradualmente un bambino all'autonomia e alla capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni. E un bambino autonomo, responsabile, capace di autodisciplina, sarà nella maggior parte dei casi un adolescente sicuro di sé e "corazzato" di fronte alle sfide della vita. Parola del neuropsichiatra Stefano Vicari, secondo il quale la crescita psicologica e l'equilibrio mentale dei nostri figli sono importanti quanto la salute fisica. Ecco le sue "istruzioni per l'uso"

Un adolescente sarà tanto più equilibrato e sicuro di sé, quanto maggiore sarà stato il livello di autonomia acquisito da bambino. Perché l’autonomia crea sicurezza. Parola di Stefano Vicari, docente di Neuropsichiatria infantile all’Università Cattolica e responsabile di Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza all’Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. “Spesso – spiega al Sir – ci preoccupiamo di garantire ai nostri figli il benessere fisico, senza renderci conto che è altrettanto importante favorire la loro crescita psicologica e il raggiungimento dell’equilibrio mentale”.

In che modo? Il professore lo spiega nell’agile volume che ha dato alle stampe, intitolato non a caso “Bambini autonomi, adolescenti sicuri”; sottotitolo: “Crescere i nostri figli nel benessere mentale” (ed. Lswer). Una guida completa per i genitori, dalla fase prenatale, con consigli sui comportamenti da assumere o evitare in gravidanza, fino all’adolescenza. E non a caso il titolo del capitolo conclusivo è “L’adolescenza: istruzioni per la sopravvivenza di ragazzi e genitori”. Sì, perché Vicari accompagna i genitori nell’avventura dell’educazione e della crescita dei figli ripercorrendo anzitutto le tappe dello sviluppo emotivo e psicologico del bambino ed esaminando i periodi critici e le scelte educative che possono condizionarne il benessere mentale. Con l’obiettivo, dice ancora al Sir, di

“far sì che il piccolo diventi un adolescente solido, ‘corazzato’ di fronte alle sfide poste dalla sua età e dai diversi contesti di vita”.

Dopo una parte introduttiva sulle abilità cognitive del nascituro e del neonato, il testo approfondisce i meccanismi dell’apprendimento e della crescita, con un’attenzione particolare alla gestione delle emozioni. Tra i temi affrontati la qualità del sonno, il rapporto con il cibo, lo sviluppo del linguaggio; il tutto nell’orizzonte dell’educazione all’autonomia, che “non vuol dire abbandonare un bambino ma tenerlo per mano per insegnargli a cavarsela da solo”.

E autonomia, avverte, “fa rima con autodisciplina – perché le regole aiutano il bambino ad adattarsi progressivamente alle situazioni e soprattutto alle altre persone -, autocontrollo, uno dei pilastri della salute mentale, e responsabilità”.

No, insomma, al “tutto e subito”: occorre insegnare la gestione dell’attesa e delle frustrazioni.

Poche regole ma rigorose.

“Vanno inibite – afferma il neuropsichiatra – tutte le azioni che possano arrecare un danno al bambino stesso, agli altri, all’ambiente. Tracciati questi limiti, il piccolo va lasciato libero, compatibilmente con il suo grado di sviluppo, di imparare e affrontare le conseguenze delle sue scelte”. Per ogni fase della crescita vengono date indicazioni e consigli pratici: da come gestire i capricci a come riconoscere i segnali di un malessere che, se trascurato, potrebbe tradursi in disturbo mentale, e che cosa fare per affrontarli. È proprio durante l’infanzia e l’adolescenza “che esordiscono i disturbi mentali più gravi e disabilitanti, ritenuti a torto tipici solo dell’età adulta”. Di qui l’importanza di prevenirli o almeno individuarli precocemente per poterli curare tempestivamente.

Fondamentale, sottolinea l’esperto, l’educazione alle emozioni, ossia alla capacità di riconoscerle e gestirle. E qui Vicari presenta una galleria di situazioni molto concrete e si rivolge direttamente ai genitori:

“Non giudicate, e soprattutto non umiliate né deridete vostro figlio, ma accoglietelo con attenzione anche quando manifesta emozioni negative come la rabbia che non vanno represse ma comprese”.

Emozioni negative che nei più grandicelli possono essere incanalate in sbocchi sani e costruttivi: “ballare, suonare uno strumento, dipingere, scrivere o intraprendere uno sport”. In ogni caso i bambini vanno guidati verso una modalità di autoregolazione emotiva. E il nostro esempio, unito ad una presenza attenta e accogliente, “è lo strumento più prezioso”. “Inorridisco – ammette il neuropsichiatra – quando vedo genitori impegnati in lunghe conversazioni telefoniche o in chat interminabili mentre cercano di interagire distrattamente con i loro figli”. E aggiunge rivolgendosi direttamente a loro: “Ci sono momenti preziosi come allattare vostro figlio, consolarlo o ridere con lui che dovrebbero essere considerati sacri, irripetibili, e che dovremmo proteggere dalla possibile interferenza di altri”.

Infine l’adolescenza con le sue “tempeste” legate ai cambiamenti nel corpo, nel cervello e nella percezione di sé, e alla difficoltà di trovare il giusto equilibrio, tra propensione al rischio e ricerca di sempre nuove sensazioni. Un percorso di transizione complesso e irto di insidie nel quale famiglia, scuola e gruppo dei pari “svolgono un ruolo decisivo, sia in senso positivo di supporto, sia in senso negativo di ostacolo al raggiungimento di un’adeguata consapevolezza di sé, di stabilità emotiva e, conseguentemente, di un certo livello di benessere psicologico”.

Che cosa possono fare i genitori?

La parola chiave è presenza.

Esserci, dedicare tempo, cuore e intelligenza ai figli pur in un rapporto che diventa spesso conflittuale.

“Oggi – dice l’esperto – i ragazzi si lamentano di essere soli, abbandonati, e vivono con angoscia il loro presente. La nostra presenza può aiutarli a superare questo periodo per loro così difficile”.

Dopo una sezione dedicata ai più comuni disturbi psicopatologici in età evolutiva e ai campanelli d’allarme cui prestare attenzione, Vicari esorta genitori, insegnanti, educatori e pediatri a vigilare. In caso di dubbi non bisogna perdere tempo, ma consultare uno specialista per essere rassicurati o avere un intervento tempestivo e qualificato.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Papa Francesco: nomina tre consultori del Sinodo dei vescovi**

Il Papa ha nominato consultori del Sinodo dei vescovi mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola e vescovo di Carpi, mons. Pierangelo Sequeri, preside del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del matrimonio e della famiglia, e la professoressa Myriam Wijlens, docente di Diritto canonico presso l’Università di Erfurt, in Germania. Ne dà notizia oggi la Sala Stampa della Santa Sede.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Consiglio d’Europa: Moneyval, allarme riciclaggio. È “moderata” l’efficacia dell’azione degli Stati**

“È assolutamente essenziale che gli Stati conducano una lotta più efficace contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo”: a dirlo è Moneyval, l’organismo del Consiglio d’Europa che si occupa di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, che oggi ha pubblicato la relazione annuale per il 2020. L’efficacia delle azioni degli Stati è “moderata” e “insoddisfacente è il grado di conformità agli standard antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. Mancano in particolare di efficienza la “vigilanza del settore finanziario, la conformità del settore privato, la trasparenza delle persone giuridiche, le condanne per riciclaggio e confisca dei beni, che rimangono molto limitate”. Gravi carenze emergono anche nelle sanzioni finanziarie contro terrorismo e proliferazione delle armi di distruzione di massa. L’unico dato positivo che emerge è sul fronte della cooperazione internazionale e sull’uso di intelligence finanziaria: secondo il rapporto, il 90% delle giurisdizioni richiede regolarmente la cooperazione internazionale attraverso l’assistenza legale reciproca e lo scambio di informazioni. Elzbieta Frankow-Jaskiewicz, presidente di Moneyval, da parte sua ha sottolineato come il Comitato nei mesi scorsi abbia “continuato a sviluppare quadri legali e istituzionali per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, nonostante l’epidemia”; servono però “ulteriori sforzi per garantire l’efficacia di questi quadri”. Tanto più che, sempre Frankow-Jaskiewicz, “ci sono rischi e sfide nuovi ed emergenti derivanti dalla pandemia, incluso l’aumento delle operazioni online e l’uso di valute virtuali”, poiché “i criminali di tutto il mondo hanno trovato nuovi modi per utilizzare in modo fraudolento il sistema finanziario commettendo crimini informatici, con schemi di investimento fraudolenti, vendendo farmaci contraffatti e sfruttando il settore dei mercati pubblici della salute.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Pil: l'Istat stima +4,7% nel 2021, +4,4% nel 2022**

**'Prospettive di crescita sostenuta per l'economia'**

L'Istat prevede "una sostenuta crescita" del Pil italiano sia nel 2021 (+4,7%) sia nel 2022 (+4,4%). E' quanto indica l'Istituto di statistica nelle prospettive per l'economia italiana nel 2021-22, in cui si evidenzia "un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi".

Lo scenario, sottolinea, "incorpora gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza".

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di Ula (Unità di lavoro), "sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2021 (+4,1%)". L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece "la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro con un aumento nell'anno corrente (9,8%) e un lieve calo nel 2022 (9,6%)", scrive ancora l'istituto di statistica

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Avvvenire

**Germania. Il cardinale Marx ha presentato le dimissioni al Papa**

Nel comunicato pubblicato sul sito dell'arcidiocesi di Monaco e Frisinga spiega che è per condividere la responsabilità per la catastrofe degli abusi sessuali da parte di esponenti della Chiesa

Ha offerto le sue dimissioni al Papa il cardinale Reinhard Marx, arcivescovo di Monaco e Frisinga, già presidente della Conferenza episcopale tedesca (fino al 2020). Nel comunicato pubblicato sul sito dell’arcidiocesi si legge come motivazione la “catastrofe” degli abusi sessuali compiuti da uomini di Chiesa nei decenni scorsi.

In una lettera del 21 maggio a papa Francesco - si legge nel comunicato - il cardinale ha spiegato le ragioni di questo passo e il Papa lo ha informato che la lettera poteva ora essere pubblicata e che avrebbe continuato il suo servizio episcopale fino a quando non fosse stata presa una decisione.

“In sostanza, per me si tratta di condividere la responsabilità per la catastrofe degli abusi sessuali da parte dei esponenti della Chiesa negli ultimi decenni”, ha scritto Marx al Papa. Gli esami e le relazioni degli ultimi dieci anni hanno costantemente mostrato per lui che c'erano stati "molti fallimenti personali ed errori amministrativi", ma "anche fallimenti istituzionali o sistemici". Le recenti discussioni hanno mostrato "che alcuni nella Chiesa non vogliono riconoscere questo elemento di corresponsabilità e quindi anche di complicità dell'istituzione e si oppongono a qualsiasi dialogo di riforma e rinnovamento in relazione alla crisi degli abusi". Il cardinale Marx ha chiaramente respinto questa posizione.

La Chiesa cattolica era giunta a un “punto morto”, afferma. Con le sue dimissioni dall'ufficio si creerebbe forse spazio per un nuovo inizio, per un nuovo risveglio della Chiesa. “Voglio dimostrare che non è l'ufficio ad essere in primo piano, ma il mandato del Vangelo” scrive Marx.

Nella sua dichiarazione personale, il cardinale ha affermato di aver più volte pensato di dimettersi dall'incarico negli ultimi mesi. “Gli eventi e le discussioni delle ultime settimane giocano solo un ruolo subordinato”.

La richiesta al Papa di accettare le sue dimissioni è una decisione molto personale. "Voglio chiarire: sono pronto ad assumermi la responsabilità personale, non solo per i miei errori, ma per la Chiesa come istituzione, che ho contribuito a plasmare e plasmare per decenni" conclude Marx. E' stata annunciata per questo pomeriggio una conferenza stampa.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Tragedia del Mottarone, l’avvocato di Tadini chiede subito l’incidente probatorio: “Prima che i reperti si rovinino”**

E’ iniziata con un lungo confronto la giornata degli inquirenti che stanno indagando sulla tragedia della funivia del Mottarone. E’ iniziato in mattinata un confronto tra la procura e i carabinieri che stanno seguendo le indagini. In particolare sarà il momento per fare il punto delle dichiarazioni raccolte in questi giorni dai dipendenti dell’impianto e pianificare le prossime mosse.

La giornata di ieri dell’avvocato Marcello Perillo, difensore del caposervizio della funivia del Mottarone Gabriele Tadini, è terminata a casa del suo assistito a Borgomanero. Era iniziata al mattino con un colloquio con la procuratrice Olimpia Bossi, che ha negato l’accesso al luogo del disastro sotto sequestro. L’avvocato era arrivato con i consulenti tecnici Riccardo Falco, fisico cinematico, e Andrea Gruttadauria, esperto di ingegneria dei metalli, per vedere da vicino la «testa fusa», il cuneo di piombo dove era ancorata la fune traente che si è spezzata.